Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Mercoledì 24 Gennaio | Numero 19

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Ordine del giorno della Camera dei Deputati, convocata per mercoledì 31 gennaio 1900, alle ore 14.

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri — Elezioni dei collegi di Milano V (eletto Turati), Ravenna I (eletto De Andreis), Forlì (eletto Chiesi). — Elezione contestata del collegio di Teramo (eletto Barnabei).

Discussione dei disegni di legge:

3. Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1899-900 (37).
4. Stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1899-900 (35).
5. Stato di previsione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1899-900 (38).
6. Stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1899-900 (31).
7. Acquisto dei quadri e degli oggetti d'arte dell'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze a favore di detta città (144).
8. Convalidazione di Decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1899-900 (25).
9. Convenzione fra l'Italia e la Svizzera dell'8 luglio 1898, addizionale a quella del 1882, per la pesca nelle acque comuni dei due Stati (145).
10. Provvedimenti relativi al dazio consumo del Comune di Napoli in occasione dell'Esposizione d'igiene (140) (*Urgenza*).
11. Sul servizio telefonico (3) (*Urgenza*).
12. Disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta (54).

Il Presidente
G. COLOMBO.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

Nonis cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato consigliere alla stessa Corte d'appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 500.

Pilo-Passino cav. Gavino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Con R. decreto del 14 dicembre 1899:

Stampacchia cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° dicembre 1899, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Con Regi decreti del 17 dicembre 1899:

Verde Filippo, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ariano, con l'annuo stipendio di lire 5000, lasciandosi vacante un posto di consigliere presso la Corte d'appello di Genova, per l'aspettativa del presidente Manna Giovanni.

D'Agostino cav. Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Chiavari, ed è temporaneamente applicato alla Regia procura in Santa Maria Capua Vetere, durante l'assenza del titolare.

Giannattasio cav. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Macerata, è tramutato a Benevento.

Ariani cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Larino.

Valeriani Numa, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Cacace Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Macerata, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Liberatore Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato a Teramo.

Zoffili Fausto, giudice del tribunale civile e penale di Velletri, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Ceschini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Velletri, a sua domanda.

D'Antonio Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato ad Ariano, a sua domanda.

Triberti Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è tramutato a Verona, a sua domanda.

Mastrocinque Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, senza il detto incarico.

Mortara Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Este, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Baccini Diomede, giudice del tribunale civile e penale di Massa, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Genova, a sua domanda, senza il detto incarico.

Sizia Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Vigevano, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Torino, a sua domanda, senza il detto incarico.

Spezia Tullo, giudice del tribunale civile e penale di Pavia, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Torino, a sua domanda, senza il detto incarico.

Ceccato Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato ad Este, a sua domanda.

Osboli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato ad Udine, a sua domanda.

Siciliani Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Macerata, a sua domanda.

Giordano Natale, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Pallanza, a sua domanda.

Copperi Carlo Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Pallanza, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Torino, a sua domanda, senza il detto incarico.

Rossi Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Parma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Toro Erminio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali dell'11 dicembre 1899:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° dicembre 1899, i signori:

Casoli Albino, cancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo.

Ferrari Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Mondovì.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° dicembre 1899, i signori:

Stillitani Tommaso, cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Severini Achille, cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° dicembre 1899, i signori:

Vigoni Primo, cancelliere della pretura di Belgioioso.

Trezza Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.

Fornalè Clemente Agostino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Verona.

Oletti Giovanni, cancelliere della pretura di Rivoli.

Rebora Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo.

Gionferri Carlo Luigi, cancelliere della pretura di Cassine.

Fracchia Francesco, cancelliere della 2ª pretura di Alessandria.

Deverini Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° dicembre 1899, i signori:

Schiavone Giuseppe, cancelliere della pretura di Gimigliano.

Pianigiani Gaetano, vice cancelliere aggiunto della sezione di Corte d'appello in Macerata.

Collareta Gaetano, cancelliere della pretura di Torriglia.

Sperduti Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti.

Cauli Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano.

Lamonaca Alessandro, cancelliere della 4ª pretura di Roma.

Cristofari Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone.

Ridolfi Ciro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Serra Zanetti Achille, cancelliere della pretura di Coriano.

Pitzalis Francesco, cancelliere della pretura di Cabras.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° dicembre 1899, i signori:

Colafati Francesco, cancelliere della pretura di Oria.

Teresi Pietro, cancelliere della pretura di Lercara Friddi.

Damiani Ignazio, cancelliere della pretura di Piazza Armerina.

Andrighetti Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova.

Vivarelli Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo.

Nisco Francesco Paolo, vice cancelliere aggiunto alla sezione di Corte d'appello in Potenza.

Longo Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Lazzaro Giuseppe, cancelliere della pretura di Bova.

Paderni Adolfo, cancelliere della pretura di Monza.

Cervini Oreste, cancelliere della pretura di Varese Ligure.

Cocco Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nuoro.

Neri Francesco, cancelliere della pretura di Vetralla.

Con decreti Ministeriali del 13 dicembre 1899:

Ottolenghi Vittorio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), temporaneamente

applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, coll'annua indennità di lire 300, è nominato vice cancelliere della pretura di Soriano Calabro, coll'annuo stipendio di lire 1300, continuando nella stessa applicazione e cessando dal percepire l'indennità.

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Bianco, Morace Pasquale, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1430, con decorrenza dal 16 novembre 1899, fino al termine della sospensione, da esigersi in Rende, con quietanza di Spina Giuseppina, moglie del detto funzionario.

Carusi Nicola, cancelliere della pretura di Dipignano, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere nella precedente residenza di Fiumefreddo Bruzio, continuato a valersi, contro gli ordini superiori, dell'opera di un amanuense che per indelicatezze era stato espulso dalla cancelleria.

Martorana Antonino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sciacca, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 15 dicembre 1899, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1899.

Scialpi Giovanni, cancelliere della pretura di Francavilla al Mare, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per atti d'insubordinazione commessi verso il suo superiore immediato, nella precedente residenza di Atessa

La sospensione dall'esercizio delle funzioni inflitta con decreto Ministeriale del 4 giugno 1897, al già cancelliere della pretura di Galeata, De Francia Luigi, attualmente vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, è ridotta nel limite di mesi sei, a decorrere dal 1° giugno 1897, sino a tutto novembre stesso anno. Al De Francia saranno corrisposti gli stipendi decorsi e non percetti, dal 1° dicembre dell'anno 1897 fino al 30 novembre 1899, sotto deduzione delle somme pagate a titolo di assegno alimentare.

La sospensione dall'esercizio delle funzioni inflitta con decreto Ministeriale del 18 aprile 1897, al vice cancelliere, già della pretura di Casoria ed ora di quella di Agnone, Caso Catello, è ridotta nel limite di mesi cinque, cioè a decorrere dal 6 aprile 1897 sino a tutto il 15 settembre stesso anno. Al Caso saranno corrisposti gli stipendi decorsi e non percetti, dal 16 settembre 1897 fino al 28 febbraio 1898, sotto deduzione delle somme pagate a titolo di assegno alimentare.

Con Regi decreti del 14 dicembre 1899:

Maggi Ulisse, cancelliere della pretura di Cantalupo nel Sannio, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1900.

Sartori Gaetano, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sarzana.

Di Loreto Teodorico, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Solmona, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Orvieto, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Zacchia Aristodemo, vice cancelliere della pretura di Terni, è tramutato alla pretura di Volterra, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sant'Agata Feltria, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Ferrero Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Forlì, è nominato cancelliere della pretura di Sogliano al Rubicone, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Sandretti Alfredo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale d'Ivrea, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Limone Piemonte, coll'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di S. Donà di Piave, coll'attuale stipendio di lire 1430, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Caniglia Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Chieti, è tramutato alla pretura di Orsogna, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Carsoli, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 14 dicembre 1899:

Zambini Chivoldio, vice cancelliere della pretura di Rimini, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Forlì, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Dini Emilio, vice cancelliere della pretura di Meldola, è tramutato alla pretura di Rimini.

Busana Umberto, vice cancelliere della pretura di Faenza, è tramutato alla pretura di Meldola.

Bocchi Pietro, vice cancelliere della pretura di Bagni della Porretta, è tramutato alla pretura di Faenza.

Bonaga Aristide, vice cancelliere della pretura di Codigoro, è tramutato alla pretura di Bagni della Porretta.

De Rossi Francesco, vice cancelliere della pretura di Ardore, è tramutato alla pretura di Codigoro.

Allamano Fortunato, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è nominato, a sua domanda, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale d'Ivrea, coll'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione.

Bernabei Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Terni, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Panari Camillo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, coll'annua indennità di lire 300, è nominato vice cancelliere della pretura di Roccasinibalda, coll'annuo stipendio di lire 1300, continuando nell'attuale applicazione, e cessando dal percepire la detta indennità.

Mascini Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Osimo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Candiani Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Monselice, con l'annuo stipendio di lire 1300.

De Stefanis Francesco, vice cancelliere della pretura di Palmanova, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 1° gennaio 1900, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Grossotto, Morelli Erminio, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà dello stipendio in annue lire 1600, con decorrenza dal 16 novembre 1899 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Grossotto, con quietanza dello stesso funzionario.

Rossi Melchiorre, vice cancelliere della pretura di Osimo, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pennabilli, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Mignosi Giacomo, cancelliere della pretura di Gangi, è tramutato alla pretura di Favara.

Saija Freni Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Rometta, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Ce-

sarò, coll'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Gangi, colla stessa indennità.

Pettinelli Gaetano, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Valentano, coll'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di San Buono, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Alviti Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sezze, coll'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di Corleto Perticara, coll'attuale stipendio di lire 1430, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1899:

Meda Carlo, cancelliere della pretura di Santa Maria Maggiore, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, cessa dalla detta applicazione dal 16 dicembre 1899.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1899:

Pavani Tullio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 17 dicembre 1899:

Perrone Filinto, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato, a sua domanda, alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Aquila.

Gramendola Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è nominato cancelliere della pretura di Sinopoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Bentivegna Niccolò, vice cancelliere della pretura di Troina, è nominato cancelliere della stessa pretura di Troina, coll'annuo stipendio di lire 1600.

D'Apolito Francesco, cancelliere della pretura di Cesarò, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Gangi, continuando nella stessa applicazione.

Guarnotta Antonio, vice cancelliere della pretura di Trapani, è nominato cancelliere della pretura di Cesarò, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Bonsignori Francesco, cancelliere della pretura di Fara Sabina, è tramutato alla pretura di Sarnano.

Grassi Ferdinando, cancelliere della pretura di Civitanova Marche, è tramutato alla pretura di Fara Sabina.

Ciarrocchi Massimo, cancelliere della pretura di Sarnano, è tramutato alla pretura di Civitanova Marche.

Emili Ruggero Guido, vice cancelliere della 3ª pretura di Roma, applicato temporaneamente alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Vetturini Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1300, continuando nella detta applicazione.

Dalla Corte Stefano, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Spelladi Raimondo, vice cancelliere della 5ª pretura di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Toti Francesco, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è tramutato alla 5ª pretura di Roma, a sua domanda.

Protani Scipione, vice cancelliere della pretura di Corleto Perticara, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto allo stesso tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Barni Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, è tramutato alla pretura di Castelnuovo di Porto.

Bombelli Giuseppe, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Franchi Cristoforo, il posto di vice cancelliere alla 6ª pretura di Roma.

Gorno Gustavo, vice cancelliere della pretura di Codroipo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Cremona, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Graij Orazio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Codroipo, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 18 dicembre 1899:

Avella Attilio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è nominato vice cancelliere della pretura di Pizzo, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Fera Agostino, vice cancelliere della pretura di Mileto, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, coll'attuale stipendio di lire 1300.

D'Elia Michelangelo, vice cancelliere della pretura di Pizzo, è tramutato alla pretura di Mileto.

Muni Ignazio, vice cancelliere della pretura di Leonforte, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicosia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Li Calzi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Biancavilla, è tramutato alla pretura di Leonforte.

Sozzi Emanuele, vice cancelliere della pretura di Caltagirone, è tramutato alla pretura di Biancavilla, a sua domanda.

Interlandi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Mazzarino, è tramutato alla pretura di Caltagirone, a sua domanda.

Grassi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Felizzano, è tramutato alla pretura urbana di Torino, a sua domanda.

Martini Placido, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Felizzano, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Notari.

Con Regi decreti del 14 dicembre 1899:

Cilento Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rossano, capoluogo di distretto.

Videtta Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ripacandida, distretto di Melfi.

Monteforte Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Modica, capoluogo di distretto.

Perfumo Gio. Battista, notaro nel Comune di Morsasco, distretto di Acqui, è traslocato nel Comune di Cassinelle, stesso distretto.

Robuffo Pietro Clemente, notaro residente nel Comune di Bergamasco, distretto di Acqui, è traslocato nel Comune d'Incisa Belbo, stesso distretto.

Maldifassi Giuseppe, notaro residente nel Comune di Trezza sull'Adda, distretto di Milano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Alessandri Alessandro è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Barberino di Val d'Elsa, distretto di Firenze.

Barlacchi Agostino è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Galluzzo, distretto di Firenze.

Di Bella Salvatore è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Comiso, distretto di Modica.

Con Regi decreti del 17 dicembre 1899:

Di Folco Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Francolise, distretto di Cassino.

Piccarini Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Corato, distretto di Trani.

Armenise Giuseppe, notaro residente nel Comune di Mola di Bari, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel Comune di Andria, distretto di Trani.

Grenga Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Guarcino, distretto di Frosinone.

Tozzi Giuseppe, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel Comune di Agerola, distretto di Napoli.

Leanza-Grassia Antonino, notaro residente nel Comune di Sperlinga, distretto di Nicosia, è traslocato nel Comune di Nicosia, capoluogo di distretto.

Marano Nicola Nicodemo, notaro residente nel Comune di Cassano Irpino, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel Comune di Scisciano, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Logiato Alessandro, notaro residente nel Comune di Minerbe, distretto di Verona, è traslocato nel Comune di Legnago, stesso distretto.

Barbieri Attilio, notaro residente nel Comune di Sospiro, distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Pescarolo ed Uniti, stesso distretto.

Miglioli Gaetano, notaro residente nel Comune di Castelnuovo di Sotto, distretto di Reggio nell'Emilia, è traslocato nel Comune di Isola Dovarese, distretto di Cremona.

Bortolini Gian Carlo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Portogruaro, distretto di Venezia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione ***fatta nel personale dipendente:***

Con R. decreto 28 dicembre 1899, il sig. Ricci Umberto fu nominato allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, a datare dal 1º gennaio andante.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 21 corrente, in Domus de Maria, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 23 gennaio 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Il sig. Cavarretta Procida Giovanni, avendo cessato dall'esercizio di agente di cambio presso la Borsa di Palermo, viene esonerato dalle funzioni di agente di cambio accreditato per le operazioni di Debito Pubblico presso quell'Intendenza di Finanza.

Roma, il 23 gennaio 1900.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 24 gennaio, a lire 107,14.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

23 gennaio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,68 $^7/_8$	97,68 $^7/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	109,57 $^3/_4$	108,45 $^1/_4$
	4 % *netto*	99,36 $^7/_8$	97,36 $^7/_8$
	3 % *lordo*	62,37	61,17

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 18 gennaio 1900

Presidenza del senatore GAETANO NEGRI, *vice-presidente*

Apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza.

Il prof. Carlo Somigliana legge la sua nota: *Sulle unità elettriche e magnetiche.* L'autore si propone di tracciare un quadro generale di tutti i possibili sistemi di unità assolute per le grandezze elettriche e magnetiche, e di mostrare come i molti sistemi studiati rientrino in esso. Ciò ha il vantaggio di impedire ripetizioni ed equivoci nel considerare tali sistemi, come talvolta è avvenuto.

Il prof. Contardo Ferrini riprende in esame il frammento scoperto in Egitto di un'antica opera giuridica latina, che tratta della *formula fabiana.* Determina il modo con cui sono da leggere alcuni paesi e adduce gli argomenti per cui a suo avviso il frammento stesso deve attribuirsi al Commentario all'editto del giureconsulto Paolo.

Viene presentata per l'inserzione nei Rendiconti una nota dei prof. Gianoli e Zappa: *Intorno all'impiego della formalina nella bachicoltura,* nella quale essi danno conto delle esperienze istituite per indagare il comportamento dell'aldeide formica nell'allevamento dei bachi e l'efficacia della sua applicazione. Il risultato proverebbe come si debba fare assegnamento sulle disinfezioni applicate durante l'allevamento, ma bensì su quelle preventive delle bigattiere, dovendosi temere l'azione nociva dell'atmosfera medicata, che si appalesa col minor reddito dei bozzoli e colla peggior qualità della seta.

Viene pure presentato dal sen. Schiaparelli il *Riassunto meteorologico dell'annata 1899,* redatto dal sig. ing. E. Pini dell'Osservatorio di Brera.

Finite le letture, il segretario Ferrini annuncia all'Istituto che il prof. A. Garbasso, della R. Università di Torino, si fece conoscere quale autore della Memoria che ebbe un assegno di incoraggiamento nel concorso al Premio Cagnola, sul tema: *Ricerche sui fenomeni di Hertz* e che due dei tre concorrenti che ebbero un assegno di incoraggiamento nel concorso al premio dell'Istituto risultarono il dott. Paolo Cantoni, già professore di fisica nel R. Liceo Beccaria di Milano ed ora defunto, e il dott. Giuseppe Boffito del R. Osservatorio di Moncalieri; il terzo non si fece ancora conoscere.

L'Istituto passa quindi alla trattazione di affari interni; dopo di che viene sciolta l'adunanza alle ore 13,30.

DIARIO ESTERO

La stampa russa ed americana prosegue ad occuparsi del discorso del Ministro degli Affari Esteri, von Bülow, sul sequestro delle navi tedesche.

Il *Nowoje Vremja* dice: «La risposta del conte von Bülow è riuscita più vivace di quanto si sarebbe potuto prevedere, allorquando si diffuse la prima notizia del sequestro del *Bundesrath*. Von Bülow, protestando contro la cattura delle navi mercantili, ottenne ben più che le scuse dell'Inghilterra. Egli ha, se non tolta completamente, per lo meno scemata di molto la probabilità per gl'Inglesi di attuare quei piani ch'erano stati escogitati a Londra per impedire alle navi neutrali l'accesso alla baia di Delagoa. Nella questione suscitata dall'ingiustificata cattura di navi mercantili neutrali, il Governo inglese ha subìto incontestabilmente una completa sconfitta diplomatica ».

Il *Petersburger Herold* scrive poi: «Il discorso di von Bülow rivela una grande energia, congiunta ad una singolare chiaroveggenza nelle questioni politico-giuridiche internazionali».

Il *Washington Times* di New-York è lieto anch'esso di rallegrarsi della bella vittoria diplomatica, riportata dalla Germania nella recente questione del sequestro di navi da parte degli Inglesi. Tutto il mondo civile deve esser grato a von Bülow della soluzione chiara e precisa da lui conseguita.

Il risultato delle recenti pratiche e spiegazioni corse fra gli Stati-Uniti e la Germania dall'una parte, e l'Inghilterra dall'altra, sarà, come spera il giornale suddetto, che finalmente verrà riconosciuta generalmente la massima, sostenuta da più di cento anni dagli Stati-Uniti, che cioè la proprietà privata deve essere esclusa dal sequestro sui mari, anche quando essa appartenesse al nemico.

***

Queste parole del giornale americano trovano una conferma nel seguente dispaccio che il *Wolff Bureau* riceve da Washington e che troviamo nei giornali di Berlino:

« In risposta alla domanda, in quali casi le derrate alimentari sieno da riguardarsi come contrabbando di guerra, il Governo inglese ha fatto la dichiarazione seguente:

« È nostra opinione che le derrate alimentari, le quali vengono trasportate in paese nemico, sieno da riguardarsi come contrabbando di guerra soltanto qualora risultasse comprovato che esse sono destinate per l'esercito nemico. La sola supposizione che esse abbiano quella destinazione, non basta per giustificare il loro sequestro. Se però si potesse dimostrare in modo incontrastabile che le derrate in questione, dirette per il paese nemico, erano precisamente destinate per l'esercito, il sequestro sarà pienamente giustificato ».

***

Dal Transwaal non si hanno ancora notizie tali da designare con sicurezza il risultato della marcia in avanti del generale Warren. Pare solo che la resistenza dei Boeri siasi fatta più energica e tale da costringere l'esercito inglese ad arrestarsi. Telegrammi inviati dai corrispondenti dal campo farebbero anche arguire che il maresciallo Roders incominci a ritenere sbagliata la mossa aggirante che, con grandi sforzi, sta eseguendo Sir Warren, per liberare Ladysmith; e forse si cangerà tattica. Positivo è che per ora la posizione dei due eserciti non è cangiata, malgrado i combattimenti giornalieri.

***

Si telegrafa da Pietroburgo al *Piccolo* di Trieste:

« Un ordine del Ministero della guerra aumenta di 6000 soldati le guarnigioni del Caucaso e di 4000 quelle del Turchestan. Presentemente nel Caucaso si trovano 30.000 soldati e nel Turchestan 40.000 ».

L'*Invalid*, parlando di questo movimento di truppe, dice che la Russia, in sole 3 o 4 settimane, può concentrare al confine afgano 70.000 soldati.

***

Giorni fa il telegrafo ci annunciò la ricomposizione del Ministero Rumeno; informazioni inviate ieri l'altro da Bukarest al *Temps*, di Parigi, fanno credere vicina una nuova crisi. Non pare che lo stato di salute del sig. Cantacuzeno possa permettergli di riprendere il posto di Presidente del Consiglio, anche senza portafoglio. La sua successione rimane quindi aperta e non sarà facile chiuderla, giacchè il generale Mano è molto discusso come primo ministro e capo partito, il sig. Take Jonesco è troppo giovane, ed il sig. Carp vuole la successione piena ed intera dal sig. Lazar Catargò come capo del partito conservatore.

***

L'*Agence de Costantinople*, sulla base d'informazioni avute da fonte ufficiale, dichiara essere del tutto infondata la notizia, pubblicata dalla stampa estera, che molti altri uomini politici turchi fossero riparati all'estero seguendo l'esempio del cognato del Sultano, Mahmud pascià, fuggito con due figli e numeroso seguito in Francia, da dove, a quanto si afferma, si recherà a Londra.

***

Il *Journal des Debats* pubblica la seguente nota circa le relazioni fra la Germania e la Francia:

« Negli scorsi giorni abbiamo pubblicato un'informazione da Berlino, secondo la quale, lo stesso giorno in cui il sig. von Bülow pronunciava al *Reichstag* il discorso che fece una così grande sensazione sui rapporti anglo-tedeschi; una Nota officiosa assai spiacevole per la Francia sarebbe stata pubblicata dai giornali. Essa avrebbe avuto lo scopo di premunire l'opinione pubblica tedesca contro l'illusione che in nessuna grande questione politica la Germania possa fidare sopra un'attitudine veramente sicura da parte della Francia.

« Sappiamo ora che una tal Nota non è mai esistita e che fuvvi confusione telegrafica fra la notizia di un semplice corrispondente d'un giornale della Germania del Sud ed un comunicato ufficiale. Del resto sarebbe stato ben strano che il Governo tedesco s'esprimesse in simili termini verso la Francia, l'indomani stesso del giorno, in cui l'Imperatore erasi congedato dal nostro addetto militare con parole così piacevoli ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, per mezzo del Prefetto di Torino, ha inviate lire 3000 a favore delle vittime del disastro di Avigliana.

Detta somma venne versata alla Tesoreria Municipale di Torino.

Necrologio. — Ieri l'altro sera è morto, a Venezia, Francesco Ferrara, in età di novant'anni. Era Senatore del Regno; fu Deputato di varî Collegi alla Camera elettiva, e tenne il portafoglio delle Finanze nel Ministero Rattazzi del 1867; da ultimo dirigeva la Scuola superiore di Commercio di Venezia, che egli indirizzò a mèta utile e decorosa. Ma la gloria di lui più grande è quella conquistata nel campo degli studî economici e sociali, con opere insigni per dottrina e per genialità, quali ad esempio: *L'Economia politica presso gli antichi* e *L'importanza dell'economia politica*, da cui si diffonde tuttora una luce vantaggiosa per chi studia e che non fu, nè sarà tanto presto offuscata dal progresso e dalle novelle scuole sorte in tal genere di discipline.

— Un telegramma da Venezia, 23, all'*Agenzia Stefani*, annunzia che i funerali del Senatore Ferrara saranno fatti, probabilmente, venerdì.

Telegrafarono condoglianze il Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, la Presidenza del Senato, l'on. Ministro Carmine.

Giunsero pure molti altri dispacci.

La Scuola superiore di commercio, in segno di lutto, sospese le lezioni.

Pubblicazioni municipali. — *Tassa sulle mostre e vetrine.* — Il Ruolo generale dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazî ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc., dell'anno 1900, compilato in base alle licenze rilasciate e agli accertamenti fatti d'ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via dei Cestari 21, in quattro rate uguali, alle scadenze del 10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto e 10 novembre 1900.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo, i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di 30 giorni.

Per la crisi del carbone. — Ieri, nel porto di Genova, vennero caricati 590 carri di carbone per i privati.

Marina militare. — La R. nave *Stromboli* è partita da Aden; l'*Emanuele Filiberto* è giunta a Taranto.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., proveniente da Bombay, è giunto ieri a Hong-Kong.

Stamane il piroscafo *Città di Torino* è giunto a Montevideo; il piroscafo *Alsace*, della Veloce, è partito da Teneriffa per Genova, ed il piroscafo *Werra*, del N. L., da Gibilterra ha proseguito per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GABERONES, 18. — I Boeri tentarono, senza successo, di attaccare un treno blindato inglese.

Gli Inglesi s'impadronirono della Collina dei Basuto.

COLENSO, 18. — Gl'Inglesi circondarono 200 Boeri che facevano una ricognizione; ne uccisero quattro e ne ferirono una trentina.

La ricognizione riuscì poi a liberarsi.

DURBAN, 22. — La media della mortalità per dissenteria fra gli assediati di Ladysmith è di dieci decessi al giorno.

Il rapporto settimanale del generale White, in data di sabato, segnala 110 casi gravi di dissenteria nel campo inglese.

PIETERMARITZBURG, 22. — Si dice che Lord Dundonald sia entrato in Ladysmith con 600 uomini.

La voce però non è confermata.

VIENNA, 23. — In seguito allo sciopero dei minatori nella Moravia e nella Boemia, si riunirà ogni giorno una Commissione presieduta dal Presidente del Consiglio, de Koerber, per deliberare sulle misure da prendersi.

Il Ministro della giustizia, barone Spens de Boolon, è partito pei luoghi dello sciopero della Moravia, ed il Capo sezione all'agricoltura, Blumfeld, si è recato sui luoghi dello sciopero nella Boemia.

PARIGI, 23. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente legge una comunicazione del Governo, che annunzia alla Camera la condanna inflitta a Déroulède dall'Alta Corte di Giustizia.

I deputati che hanno presentato interpellanze sul processo svoltosi dinanzi all'Alta Corte, acconsentono a rinviarne lo svolgimento a dopo che avranno avuto luogo le elezioni senatoriali.

PARIGI, 23. — *Tribunale Correzionale.* — Continua lo svolgimento del processo contro i Padri Assunzionisti. Assiste anche oggi all'udienza un pubblico considerevole.

S'intraprende l'audizione dei testimoni. Un Commissario di polizia descrive la perquisizione operata presso i Padri Assunzionisti. Riconosce di non aver fatto l'inventario delle somme che vide, ma dichiara di averle valutate almeno ad 1,800,000 franchi.

— Terminata l'audizione dei testimoni, dalla quale non risultò nulla di nuovo, il Procuratore della Repubblica, Bulot, chiede lo scioglimento dell'Associazione degli Assunzionisti che ritiene pericolosa per l'ordine sociale.

L'udienza è indi tolta.

LOURENÇO MARQUES, 23. — Un dispaccio da fonte boera annunzia che una granata di un cannone del Creuzot distrusse il 22 corrente, a Ladysmith, il quartier generale dei generali White ed Hunter.

S'ignora se vi siano morti.

CAMPO BOERO SUL TUGELA, 23 — Fu inviata il 18 corrente una numerosa pattuglia contro 2000 cavalieri inglesi i quali cercavano di girare le posizioni dei Boeri su Drakensberg. La pattuglia fu accolta improvvisamente da un terribile fuoco di fucileria, ed ebbe 14 morti e 20 feriti.

LONDRA, 23. — Il corrispondente del *Manchester Guardian* afferma che il generale Warren gli ha dichiarato essergli necessari cinque giorni piuttosto che tre per liberare completamente il terreno dinanzi a sè.

LONDRA, 23. — Nel pomeriggio corse la voce che due battaglioni inglesi erano stati fatti prigionieri dai Boeri.

I circoli militari inglesi credono che questa voce sia infondata. Essi non attendono notizie decisive delle operazioni militari sul Tugela prima di due o tre giorni.

BRUXELLES, 23. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il Ministro degli Affari Esteri, de Favereau, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Presidente della Camera, Beernaert, non è stato incaricato di alcuna missione del Governo belga a Berlino relativamente al Transwaal.

LONDRA, 24. — Dispacci da fonte Boera dal Tugela in data del 19 corr. dicono che gl'Inglesi occupano tre posizioni lungo il fiume Tugela; la prima a destra dell'antico Campo di Chieveley, la seconda al centro, cioè al guado di Zwait's Kop e la terza più in alto verso Zunkles, ove costrussero un ponte.

CHATHAM, 24. — Lord Rosebery pronunziò un discorso constatando i rovesci subiti dall'Inghilterra.

Protestò contro la convinzione del Continente che gl'Inglesi combattano contro l'indipendenza delle due piccole Repubbliche africane. Gl'Inglesi combattono invece contro l'amministrazione corrotta di queste. Se un'altra nazione avesse provato tali rovesci se ne potrebbe discutere la fine. Ma in Inghilterra v'è unione completa e gl'Inglesi sono risolutamente decisi a dare fino all'ultimo scellino e all'ultimo uomo a pro della patria.

LONDRA, 24. — Il generale Redvers Buller telegrafa da Spearman's Camp, in data di ieri:

Il generale Warren mantiene la posizione presa il 21 corr. a 1400 yardes dalla posizione boera all'Ovest di Spion's Kop, la quale è asprissima e difficile ad essere attaccata.

Vi ha ora un duello di artiglieria. Le truppe tenteranno stanotto d'impadronirsi di Spion's Kop, che domina le trincee nemiche.

LONDRA, 24. — Nei circoli militari e nella stampa si considera improbabile la voce dell'arrivo del generale Dundonald a Ladysmith.

LONDRA, 24. — Un dispaccio dal campo boero sul Tugela, in data del 21 corrente, dice: Il combattimento di sabato ebbe luogo sulle colline per le quali passa la strada di Ladysmith. Esso fu accanito e spaventevole. Vi presero parte i comandanti boeri Cronje e Botha. Parecchi generali boeri rimasero feriti.

Dalla parte di Zwait's Kop, ove passa la seconda strada di Ladysmith, gli Inglesi raggiunsero la seconda linea delle colline, dove però furono fermati dal nemico.

Si crede che gli Inglesi abbiano sofferto sui due punti.

Il Presidente dell'Orange, Stejin, rimase in prima linea fra gli Orangisti, durante l'intero combattimento.

LONDRA, 24. — Il *Times* commentando l'ultimo dispaccio del generale Redvers Buller, dice che esso tende ad aumentare l'inquietudine della nazione. Gli Inglesi debbono attendere coraggiosi ed impassibili il risultato dell'attacco, che presenta grandi pericoli.

Il *Daily News* ha da Modder River:

I cannonieri inglesi tirarono, il 22 corrente, contro le batterie boere di Magger's Fontein, facendo scoppiare la riserva di polvere dei Boeri. Questi risposero in modo deficiente.

Lo *Standard* ha da Ladysmith 22 corr.:

La situazione è invariata.

ANVERSA, 24 — Il piroscafo inglese *Denabi* ed il vapore italiano *Giuseppe Fasio*, proveniente da Cagliari, ebbero una collisione.

Il vapore italiano rimase gravemente avariato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 23 gennaio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,9.
Umidità relativa a mezzodì.	52.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 12°,8. Minimo 1°,9.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 23 gennaio 1900.

In Europa pressione massima a 775 sulla Spagna, elevata a 769 sulla Russia centrale; minima a 722 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito di circa 2 mm.; temperatura irregolarmente cambiata; ancora brinate e gelate Italia Superiore.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sul versante Adriatico e in Sicilia, generalmente sereno altrove; venti deboli a freschi settentrionali, mare mosso lungo coste meridionali Adriatiche.

Barometro: massimo 766 Verona, Belluno; minimo a 761 al sud della Sicilia.

Probabilità: ancora venti settentrionali deboli a freschi, cielo in gran parte sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 23 gennaio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima (nelle 24 ore precedenti)	Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	13 5	4 5
Genova	coperto	calmo	13 3	7 7
Massa o Carrara .	sereno	calmo	4 1	1 0
Cuneo	sereno	—	9 6	0 6
Torino	1/4 coperto	—	5 8	0 3
Alessandria . . .	sereno	—	4 8	— 0 9
Novara	3/4 coperto	—	7 0	0 0
Domodossola . .	1/2 coperto	—	12 0	— 4 8
Pavia	1/2 coperto	—	7 4	— 2 1
Milano.	sereno	—	6 7	— 0 7
Sondrio	3/4 coperto	—	7 3	— 0 2
Bergamo	3/4 coperto	—	6 5	1 7
Brescia	sereno	—	6 2	0 5
Cremona	coperto	—	5 5	— 0 1
Mantova	nebbioso	—	6 0	— 3 6
Verona	sereno	—	5 8	— 0 7
Belluno	1/2 coperto	—	4 4	— 2 6
Udine	1/4 coperto	—	6 3	1 3
Treviso	1/2 coperto	—	7 0	0 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	6 7	1 2
Padova.	sereno	—	5 7	0 4
Rovigo.	1/4 coperto	—	7 5	— 2 5
Piacenza	sereno	—	5 6	— 0 9
Parma	1/4 coperto	—	6 0	— 0 6
Reggio nell'Emil.	1/4 coperto	—	7 2	— 0 2
Modena	1/4 coperto	—	5 0	— 2 3
Ferrara	1/4 coperto	—	5 0	— 0 5
Bologna	1/4 coperto	—	3 8	— 1 3
Ravenna	1/2 coperto	—	6 0	— 2 0
Forlì	1/4 cop rto	—	4 2	— 1 4
Pesaro.	3/4 coperto	legg. mosso	6 7	0 4
Ancona	3/4 ooperto	calmo	7 3	4 0
Urbino	1/4 coperto	—	5 1	— 0 2
Macerata. . . .	1/2 coperto	—	6 9	2 9
Ascoli Piceno . .	3/4 coperto	—	10 0	2 5
Perugia	3/4 coperto	—	9 2	3 2
Camerino. . . .	coperto	—	5 0	1 3
Lucca	1/4 coperto	—	9 6	0 5
Pisa.	sereno	—	11 4	— 0 6
Livorno	sereno	calmo	11 5	3 0
Firenze	sereno	—	9 5	— 2 1
Arezzo.	sereno	—	9 6	0 4
Siena	sereno	—	10 2	2 9
Grosseto	1/4 coperto	—	14 8	0 1
Roma	q. sereno	—	12 0	1 9
Teramo	3/4 coperto	—	9 4	2 8
Chieti	1/2 coperto	—	9 0	— 1 2
Aquila.	1/4 coperto	—	4 0	— 2 0
Agnone	sereno	—	6 8	2 4
Foggia.	1/4 coperto	—	9 5	5 0
Bari.	1/2 coperto	legg. mosso	10 0	6 8
Lecce	sereno	—	11 2	4 6
Caserta	sereno	—	11 9	5 0
Napoli.	sereno	legg. mosso	12 4	7 7
Benevento . . .	1/4 coperto	—	11 9	1 0
Avellino	sereno	—	9 0	3 7
Caggiano. . . .	3/4 coperto	—	5 5	1 1
Potenza	coperto	—	4 8	1 8
Cosenza	sereno	—	12 0	2 0
Tiriolo	coperto	—	9 2	— 1 5
Reggio Calabria .	3/4 coperto	mosso	15 0	12 4
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	14 8	13 2
Palermo	3/4 coperto	mosso	14 6	5 8
Porto Empedocle .	1/4 coperto	legg. mosso	15 5	11 0
Caltanissetta . .	1/2 coperto	—	11 7	4 8
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	14 4	12 0
Catania	1/4 coperto	calmo	14 2	8 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15 6	9 6
Cagliari	sereno	calmo	12 1	4 0
Sassari.	piovoso	—	11 9	5 6

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*